*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 130° — Numero 185**

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Mercoledì, 9 agosto 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.**

## SOMMARIO

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 4 agosto 1989, n. 283.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, recante provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del Mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, recante provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del Mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 agosto 1989

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MACCANICO, *Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali*

RUFFOLO, *Ministro dell'ambiente*

VIZZINI, *Ministro della marina mercantile*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

---

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 13 GIUGNO 1989, N. 227.

*L'articolo 1 è sostituito dal seguente:*

«Art. 1. *(Piani regionali di intervento).* — 1. Al fine di contenere gli effetti dei fenomeni di eutrofizzazione del Mare Adriatico, le regioni interessate, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, presentano al Ministero dell'ambiente appositi piani di intervento, che individuano in particolare i siti e le modalità di smaltimento del materiale organico riversato sugli arenili ed i luoghi di eventuale stoccaggio delle macroalghe, in modo da evitare qualsiasi effetto negativo sull'ambiente, nonché la localizzazione degli impianti di depurazione di cui all'articolo 2, sui quali è possibile intervenire per l'abbattimento delle sostanze inquinanti.

2. Il Ministro dell'ambiente, sentito il Comitato per la difesa del Mare Adriatico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, approva i piani presentati e ripartisce i finanziamenti fra le regioni interessate tenendo conto della lunghezza della costa, della gravità dei fenomeni eutrofici segnalati dai piani di cui al comma 1 e della quota destinata agli interventi nelle aree costiere del Mezzogiorno».

*Dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:*

«Art. 1-*bis. (Raccolta e smaltimento del materiale organico e delle alghe).* — 1. Per la concessione di contributi per la raccolta e smaltimento del materiale organico, è autorizzata la spesa di lire 17 miliardi per l'anno 1989, di cui non meno di lire 4 miliardi da destinare ad interventi nelle aree costiere del Mezzogiorno. Detta somma è ripartita fra le regioni interessate secondo le modalità previste nell'articolo 1.

2. Le regioni, nei limiti del finanziamento loro assegnato, concedono ai comuni costieri interessati od ai loro consorzi contributi non superiori al 90 per cento della spesa prevista per l'esecuzione degli interventi di raccolta e smaltimento del materiale organico riversato sugli arenili. Detti interventi devono essere eseguiti direttamente dai comuni o dai loro consorzi ovvero mediante affidamento in concessione, con le modalità previste dalla normativa per i rifiuti solidi urbani, evitando comunque effetti negativi sull'ambiente legati alla putrescibilità del materiale raccolto.

3. I comuni, entro il 30 ottobre 1989, trasmettono alle regioni il consuntivo delle spese effettuate; le somme non utilizzate saranno restituite al Ministero dell'ambiente e destinate alla realizzazione degli interventi previsti nell'articolo 2.

4. Il Ministero della marina mercantile, sentito il Comitato per la difesa del Mare Adriatico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, predispone un piano di interventi urgenti, da realizzare anche mediante affidamento in concessione, diretti ad assicurare la raccolta ed il trasferimento a smaltimento delle macroalghe prodotte nelle zone marine confinate e nelle acque comprese nei beni demaniali, di cui all'articolo 28 del codice della navigazione, del Mare Adriatico. Per detti interventi è autorizzata la spesa di lire 6 miliardi per l'anno 1989, di cui non meno di lire 1 miliardo da destinare ad interventi nelle aree costiere del Mezzogiorno.

5. Per assicurare la continuità dei servizi e il completamento delle forniture avviate ai sensi della legge 31 dicembre 1982, n. 979, viene autorizzata la spesa di lire 13,5 miliardi nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno 1989».

*All'articolo 2:*

*al comma 1, le parole:* «di cui all'articolo 1» *sono sostituite dalle seguenti:* «, nei piani di cui all'articolo 1,»; *le parole:* «2 milligrammi» *sono sostituite dalle seguenti:* «1,5 milligrammi»;

*al comma 2, le parole:* «1,5 miliardi» *sono sostituite dalle seguenti:* «3,5 miliardi»; *è aggiunto in fine il seguente periodo:* «Detta somma è ripartita fra le regioni interessate secondo le modalità previste dall'articolo 1 e da queste suddivisa fra i comuni o gli enti gestori degli impianti di depurazione per l'esecuzione degli interventi»;

*dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:*

«2-*bis*. Le regioni, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, trasmettono al Ministero dell'ambiente una relazione dettagliata sugli interventi effettuati e sull'utilizzo dei finanziamenti assegnati».

*Dopo l'articolo 2 è inserito il seguente:*

«Art. 2-*bis*. *(Riduzione del carico di nutrienti sversati a mare)*. — 1. I comitati istituzionali di bacino di rilievo nazionale dei fiumi che sfociano nel Mare Adriatico, indicati nell'articolo 14 della legge 18 maggio 1989, n. 183, approvano e trasmettono al Ministero dell'ambiente con riferimento all'articolo 31 della suddetta legge, uno schema programmatico riguardante gli interventi più urgenti, articolato per criteri e progetti, al fine di fermare il progressivo degrado della qualità delle acque del Mare Adriatico e perseguire la riduzione del carico dei nutrienti sversati a mare e degli altri fattori inquinanti mediante:

*a)* la depurazione degli effluenti urbani ed industriali in attuazione di quanto disposto dalla legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni ed integrazioni;

*b)* la depurazione degli effluenti degli allevamenti zootecnici e il perseguimento della compatibilità ambientale attraverso il riequilibrio del rapporto tra capi di bestiame e territorio;

*c)* la riduzione del carico inquinante immesso nei bacini attraverso:

1) incentivi alla trasformazione dei cicli produttivi industriali;

2) incentivi per la razionalizzazione e riduzione dell'impiego di pesticidi e fertilizzanti di sintesi in agricoltura.

2. Per gli interventi urgenti di cui al comma 1, da realizzare nei bacini di rilievo interregionale e regionale delle regioni interessate al fenomeno dell'eutrofizzazione del Mare Adriatico compete alle regioni stesse approvare e trasmettere le proposte con le procedure ed i criteri sopra definiti.

3. Su proposta del Ministro dell'ambiente, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio medesimo, sentiti i Comitati istituzionali di bacino interessati ed il Comitato per la difesa del Mare Adriatico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, sono ripartiti per bacini gli stanziamenti di cui al comma 4.

4. Per le finalità del comma 1, è autorizzata la spesa di lire 284 miliardi per l'anno 1989, di lire 528 miliardi per il 1990 e di lire 464 miliardi per il 1991, con la riserva, per il medesimo triennio, di due terzi di tali somme per il bacino del Po. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento "Programma di salvaguardia ambientale ivi compreso il risanamento del Mare Adriatico. Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali. Progetti per i bacini idrografici interregionali e per il bacino dell'Arno".

5. In deroga alla procedura di cui al comma 1, gli stanziamenti per l'esercizio 1989 sono utilizzati mediante ordinanza del Ministro dell'ambiente, sentite le regioni interessate e il Comitato per la difesa del Mare Adriatico, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938, per il finanziamento, anche parziale, di progetti presentati dalle regioni interessate aventi ad oggetto interventi immediatamente eseguibili nelle materie di cui al comma 1, nonché, entro il limite massimo di 50 miliardi per l'esercizio 1989, per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989».

*All'articolo 3:*

*la rubrica è sostituita dalla seguente:* «Monitoraggio del fenomeno dell'eutrofizzazione del Mare Adriatico»;

*al comma 1, la parola:* «ambientale» *è sostituita dalle seguenti:* «del fenomeno dell'eutrofizzazione»; *dopo le parole:* «presente decreto» *sono aggiunte le seguenti:* «sentito il Comitato per la difesa del Mare Adriatico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989»;

*il comma 2 è sostituito dal seguente:*

«2. Per la realizzazione, da parte del Ministero della marina mercantile, degli interventi necessari al completamento della rete di monitoraggio, in conformità al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 1, è autorizzata la spesa di lire 2,5 miliardi per l'anno 1989, di cui non meno di lire 1 miliardo da destinare ad interventi di monitoraggio delle acque costiere marine del Mezzogiorno»;

*il comma 3 è sostituito dal seguente:*

«3. Il Ministro del turismo e dello spettacolo, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, provvede alla diffusione delle informazioni elaborate dal Ministero della marina mercantile sulla situazione del fenomeno dell'eutrofizzazione del Mare Adriatico».

*L'articolo 4 è sostituito dal seguente:*

«Art. 4. *(Copertura finanziaria).* — 1. Al complessivo onere di lire 55,5 miliardi, derivante dall'attuazione del presente decreto, oltre quanto previsto dall'articolo 2-*bis*, si provvede, per l'anno 1989:

*a)* quanto a lire 33 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando, quanto a lire 13 miliardi, l'accantonamento "Programma di salvaguardia ambientale ivi compreso il risanamento del Mare Adriatico. Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali. Progetti per i bacini idrografici interregionali e per il bacino dell'Arno" e, quanto a lire 20 miliardi, l'accantonamento "Interventi per la difesa del mare";

*b)* quanto a lire 15 miliardi, mediante corrispondente utilizzo delle disponibilità esistenti sul capitolo 7101 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1989, che all'uopo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere assegnate ad apposito capitolo dello stato di previsione del medesimo Ministero dell'ambiente, intendendosi ridotta di pari importo l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 17, comma 36, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

*c)* quanto a lire 7,5 miliardi, mediante corrispondente riduzione del capitolo 7759 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, da iscrivere in appositi capitoli degli stati di previsione dei Ministeri dell'ambiente e della marina mercantile, all'uopo intendendosi ridotta di pari importo l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 1° marzo 1986, n. 64.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

---

AVVERTENZA:

*Il decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, è stato pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *- serie generale - n. 138 del 15 giugno 1989.*

*Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del giorno 19 settembre 1989.*

---

LAVORI PREPARATORI

*Senato della Repubblica* (atto n. 1820):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DE MITA) e dai Ministri per gli affari regionali (MACCANICO), dell'ambiente (RUFFOLO) e della marina mercantile (PRANDINI) il 15 giugno 1989.

Assegnato alla 13ª commissione (Territorio), in sede referente, il 17 giugno 1989, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 8ª, 10ª, 12ª e della commissione per le questioni regionali.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 21 giugno 1989.

Esaminato dalla 13ª commissione il 22, 27 e 28 giugno 1989.

Relazione scritta annunciata il 3 luglio 1989 (atto n. 1820/*A* - relatore sen. MONTRESORI).

Esaminato in aula e approvato il 5 luglio 1989.

*Camera dei deputati* (atto n. 4077):

Assegnato alla VIII commissione (Ambiente), in sede referente, il 6 luglio 1989, con pareri delle commissioni I, V, IX, X e XII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, l'11 luglio 1989.

Esaminato in aula, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 12 luglio 1989.

Esaminato dalla VIII commissione l'11 luglio 1989.

Esaminato in aula il 12 luglio 1989 e approvato, con modificazioni, il 13 luglio 1989.

*Senato della Repubblica* (atto n. 1820/*B*):

Assegnato alla 13ª commissione (Territorio), in sede referente, il 15 luglio 1989, con pareri delle commissioni 5ª e 9ª e della commissione per le questioni regionali.

Esaminato dalla 13ª commissione il 20 luglio 1989.

Esaminato in aula e approvato, con modificazioni, il 20 luglio 1989.

*Camera dei deputati* (atto n. 4077/*B*):

Assegnato alla VIII commissione (Ambiente), in sede referente, il 26 luglio 1989, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VIII commissione il 26 luglio 1989.

Esaminato in aula il 27 luglio 1989 e approvato il 2 agosto 1989.

**89G0361**

---

## LEGGE 4 agosto 1989, n. 284.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111, e 22 aprile 1989, n. 143.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111, e 22 aprile 1989, n. 143, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 24 aprile 1989, n. 146.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 agosto 1989

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PRANDINI, *Ministro dei lavori pubblici*

BERNINI, *Ministro dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

---

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 1989, N. 238.

*L'articolo 1 è sostituito dal seguente:*

«Art. 1. — 1. Sono esentati dall'obbligo di indossare le cinture di sicurezza:

*a)* forze di polizia e corpi di polizia municipale nell'espletamento di un servizio di emergenza;

*b)* conducenti e addetti dei veicoli del servizio antincendio e sanitario in caso di interventi di emergenza;

*c)* conducenti di autoveicoli per il trasporto di persone in servizio pubblico da piazza, ovvero adibiti al noleggio con conducente, durante il servizio nei centri abitati;

*d)* persone di statura inferiore a centimetri 150 e superiore a centimetri 190. Tale condizione deve essere rilevabile da un documento di riconoscimento ovvero da attestazione rilasciata dall'ufficio medico-legale della unità sanitaria locale o dall'ufficio competente in base all'ordinamento interno;

*e)* persone che risultino, sulla base di certificazione rilasciata dalla unità sanitaria locale, affette da patologie particolari che costituiscano controindicazione specifica all'uso delle cinture di sicurezza;

*f)* donne in stato di gravidanza, sulla base di certificazione rilasciata dal ginecologo curante che comprovi condizioni di rischio particolari conseguenti all'uso delle cinture di sicurezza.

2. Nei casi di cui alle lettere *d), e)* ed *f)* del comma 1 la prescritta attestazione o certificazione deve essere esibita, su richiesta, agli organi di cui all'articolo 137 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

3. Sono altresì esentati dall'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza ed altri sistemi di ritenuta i conducenti e i passeggeri di autoveicoli non predisposti fin dall'origine con punti di attacco specifici».

*L'articolo 2 è soppresso.*

*Dopo l'articolo 2 è aggiunto il seguente:*

«Art. 2-*bis*. — 1. I passeggeri fino a dodici anni di età possono occupare i posti anteriori dei veicoli delle categorie M1 e N1 di cui all'allegato I al decreto del Ministro dei trasporti 29 marzo 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 23 aprile 1974, solo se trattenuti da idonei sistemi di ritenuta.

2. I passeggeri fino a quattro anni di età occupanti i posti posteriori dei veicoli della categoria M1 di cui al citato decreto ministeriale 29 marzo 1974 devono essere trattenuti da appositi sistemi di ritenuta. Se sui posti posteriori sono trasportati più di due passeggeri di età fino a quattro anni, solo quello di età inferiore deve essere trattenuto da appositi sitemi di ritenuta, a condizione che gli altri siano accompagnati da almeno un passeggero di età non inferiore ad anni sedici.

3. La norma di cui al comma 2 non si applica ai passeggeri fino a quattro anni di età che viaggiano su autovetture adibite al trasporto di persone in servizio pubblico da piazza ovvero a noleggio da rimessa con conducente, durante il servizio, quando circolano nei centri abitati o su itinerario da e per stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti, a condizione che siano accompagnati da almeno un passeggero di età non inferiore ad anni sedici.

4. I sistemi di ritenuta per i passeggeri fino a dodici anni di età devono essere conformi ad uno dei tipi omologati secondo la normativa stabilita dal Ministero dei trasporti».

*L'articolo 4 è soppresso.*

*L'articolo 6 è soppresso.*

*L'articolo 7 è soppresso.*

*L'articolo 8 è soppresso.*

*Dopo l'articolo 8 sono aggiunti i seguenti:*

«Art. 8-*bis*. — 1. Tutti i veicoli della categoria M1 di cui all'allegato I al citato decreto del Ministro dei trasporti 29 marzo 1974, immatricolati a decorrere dal 26 aprile 1990, devono essere equipaggiati con cinture di sicurezza anche in corrispondenza dei posti posteriori, in conformità alla direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 20 luglio 1981 n. 81/576/CEE.

2. Le cinture di cui al comma 1 devono essere di tipo approvato e recare il marchio di omologazione ai sensi del decreto del Ministro dei trasporti 28 dicembre 1982, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 29 marzo 1983, ed avere le configurazioni indicate nei punti 3. 1. 1. e 3. 1. 2. dell'allegato I al medesimo decreto.

Art. 8-*ter*. — A decorrere dal 26 aprile 1990 i passeggeri occupanti i posti posteriori dei veicoli di cui al comma 1 dell'articolo 8-*bis* hanno l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza».

*L'articolo 10 è sostituito dal seguente:*

«Art. 10. — 1. Chiunque importa, produce e commercializza sul territorio nazionale cinture di sicurezza per veicoli a motore e sistemi di ritenuta per passeggeri fino a dodici anni di età di tipo non approvato a norma del presente decreto, è soggetto alle sanzioni amministrative del pagamento di una somma da lire 5 milioni a lire 20 milioni e del sequestro e confisca del materiale non corrispondente ai tipi approvati.

2. Chiunque pone in commercio cinture di sicurezza o sistemi di ritenuta che, sebbene di tipo approvato, non rechino il marchio di omologazione o non abbiano le configurazioni di cui al comma 3 dell'articolo 20 della legge 18 marzo 1988, n. 111, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 200.000 a lire 600.000.

3. Le cinture di sicurezza e i sistemi di ritenuta per passeggeri fino a dodici anni di età di tipi non approvati, posti in commercio, ovvero utilizzati, sono soggetti al sequestro e alla relativa confisca ai sensi degli articoli 13 e 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e delle norme del capo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571.

4. L'autorità amministrativa competente per territorio è il prefetto».

*Dopo l'articolo 10 sono aggiunti i seguenti:*

«Art. 10-*bis*. — 1. All'articolo 1, primo comma, della legge 1° giugno 1966, n. 416, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "È consentito il trasporto in soprannumero sui posti posteriori di due ragazzi di età inferiore a dieci anni a condizione che siano accompagnati da almeno un passeggero di età non inferiore ad anni sedici"

Art. 10-*ter*. — 1. Sono abrogati l'articolo 22, l'articolo 23, commi 1, 2, 4 e 8, e l'articolo 24 della legge 18 marzo 1988, n. 111; i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge 22 aprile 1989, n. 143; i commi secondo e terzo dell'articolo 14 della legge 25 novembre 1975, n. 707, nonché il decreto del Ministro della sanità 21 aprile 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 1989.

2. È altresì abrogata ogni altra disposizione incompatibile con il presente decreto.

Art. 10-*quater*. — 1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dei trasporti, predispone, con proprio decreto, un testo unificato a carattere meramente compilativo delle norme relative all'adozione e all'uso delle cinture di sicurezza e degli altri sistemi di ritenuta».

---

AVVERTENZA:

*Il decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, è stato pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 147 del 26 giugno 1989.*

*Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del giorno 20 settembre 1989.*

---

LAVORI PREPARATORI

*Camera dei deputati* (atto n. 4048):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DE MITA) e dai Ministri dei lavori pubblici (FERRI) e dei trasporti (SANTUZ) il 26 giugno 1989.

Assegnato alla IX commissione (Trasporti), in sede referente, il 27 giugno 1989, con pareri delle commissioni I e II.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 28 giugno 1989.

Esaminato dalla IX commissione il 5, 12 e 18 luglio 1989.

Esaminato in aula e approvato il 20 luglio 1989.

*Senato della Repubblica* (atto n. 1843):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 25 luglio 1989, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 25 luglio 1989.

Esaminato dall'8ª commissione il 25 e 26 luglio 1989.

Esaminato in aula e approvato, con modificazioni, il 28 luglio 1989.

*Camera dei deputati* (atto n. 4048/*B*):

Assegnato alla IX commissione (Trasporti), in sede referente, il 28 luglio 1989.

Esaminato dalla IX commissione il 1° agosto 1989.

Esaminato in aula il 1° agosto 1989 e approvato il 2 agosto 1989.

89G0362

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 luglio 1989.

**Emissione di certificati di credito del Tesoro in ECU, con godimento 26 luglio 1989, di durata quinquennale, per l'importo di 1.000 milioni di ECU.**

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di titoli denominati in ECU (European currency unit), con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 542, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1989;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1988, n. 541 (legge finanziaria 1989), concernente il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, di cui all'art. 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro denominati in ECU;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro italiano denominati in ECU (certificati del Tesoro in Euroscudi), di seguito indicati come i «certificati», al tasso d'interesse del 9,65% annuo lordo, per un importo in valore nominale di 1.000 milioni di ECU. Il prestito ha la durata di cinque anni con inizio il 26 luglio 1989 e scadenza il 26 luglio 1994.

Art. 2.

Salvo quanto disposto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del presente decreto, il valore dell'ECU è uguale al valore dell'unità monetaria europea attualmente usata nel Sistema monetario europeo. Tale valore è determinato sulla base degli importi delle valute dei Paesi membri della Comunità europea fissati come appresso.

In conformità al regolamento C.E.E. n. 3180/78 del 18 dicembre 1978 e successive modificazioni, l'Unità monetaria europea è attualmente definita quale somma delle seguenti componenti:

0,719 marco tedesco;

1,31 franchi francesi;

0,0878 lira sterlina;

140 lire italiane;

0,256 fiorino olandese;

3,71 franchi belgi;

0,140 franco lussemburghese;

0,219 corona danese;

0,00871 sterlina irlandese;

1,15 dracme greche.

Tale base può essere modificata dalla Comunità europea, anche con riguardo alle valute componenti, nel qual caso il sistema di determinazione dell'ECU sarà modificato in conformità.

Art. 3.

I certificati possono essere acquistati da soggetti residenti e non residenti e circolare in Italia e all'estero; sui certificati sottoscritti in lire di conto estero ovvero in lire interne e successivamente ceduti a non residenti, in conformità alle vigenti disposizioni valutarie, potrà essere apposta la stampigliatura «pagabile all'estero» su richiesta di una «banca abilitata» avanzata per conto dell'interessato.

Nelle more dell'allestimento dei titoli, per gli effetti della stampigliatura, potrà essere richiesto il deposito delle ricevute provvisorie in appositi conti di deposito della gestione centralizzata — denominati «CTE stampigliati» — istituiti presso la Banca d'Italia a nome delle «banche abilitate» e per conto dei non residenti.

Art. 4.

I certificati hanno taglio unitario di 1.000 ECU.

Il prestito è rappresentato da titoli al portatore in tagli del valore nominale di 1.000, 10.000, 100.000, 500.000 ed 1.000.000 di ECU. È ammesso il tramutamento di certificati al portatore in titoli nominativi e viceversa, nonché la divisione e la riunione dei certificati medesimi in altri di taglio non inferiore a quello unitario o multiplo di esso.

I numeri assegnati ai certificati all'atto della loro emissione verranno ripetuti sui titoli allestiti in seguito alle operazioni suddette.

I certificati da stampigliare «pagabile all'estero» potranno essere solo al portatore in tutti i tagli sopra indicati.

I certificati al portatore sono a rischio e pericolo di chi li possiede. Non si rilasciano duplicati od altri documenti equipollenti di certificati al portatore smarriti, sottratti o distrutti. In nessun caso sono ammessi sequestri, impedimenti od opposizioni sui certificati al portatore.

Il possessore di un certificato o di una cedola deteriorati che non siano più idonei alla circolazione ma siano tuttora sicuramente identificabili, ha diritto ad ottenere un certificato od una cedola equivalenti contro la restituzione del valore deteriorato ed il rimborso delle spese.

Art. 5.

I certificati ed i relativi interessi sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico italiano e loro rendite, e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 19 settembre 1986, n. 556, citato nelle premesse, sono esenti:

*a)* da ogni altra imposta diretta, presente e futura;

*b)* dalle imposte sulle successioni;

*c)* dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini fiscali i certificati sono altresì esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*.

Art. 6.

I certificati muniti della stampigliatura «pagabile all'estero» costituiscono obbligazioni dirette generali e non condizionate del Governo italiano; essi hanno ed avranno il medesimo rango tra loro e nei confronti di qualsiasi altro debito estero non privilegiato dello Stato.

Non saranno collocati all'estero titoli del Governo italiano o garantiti dal Governo italiano che siano assistiti da ipoteca, pegno o altro privilegio, salvo che non venga attribuita ai certificati muniti di stampigliatura «pagabile all'estero» analoga garanzia.

Qualunque portatore di un certificato munito della stampigliatura «pagabile all'estero» avrà facoltà di chiedere il rimborso anticipato, comprensivo del capitale e degli interessi maturati, del titolo stesso, mediante richiesta sottoscritta che dovrà pervenire alla banca designata dalla Banca d'Italia ai sensi del successivo art. 16 del presente decreto prima che l'inadempimento sia sanato, nell'ipotesi che:

*a)* il Governo italiano sia inadempiente nel pagamento del capitale o degli interessi dovuti in relazione ai certificati;

*b)* il Governo italiano sia inadempiente nell'esecuzione di uno qualsiasi degli obblighi previsti dai termini e condizioni dei certificati in conformità al presente decreto, salvo che tale inadempimento sia sanato entro trenta giorni da quello in cui la banca designata dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 16 ha avuto notizia dell'inadempimento stesso da parte del portatore del certificato;

*c)* il Governo italiano sia inadempiente nel pagamento di quasiasi suo debito estero ovvero qualsiasi suo debito estero sia divenuto rimborsabile anticipatamente a causa di decadenza dal termine quale conseguenza di un inadempimento.

Ai fini del presente articolo, per debito estero si intende ogni debito del Governo italiano o garantito dal Governo italiano, denominato in una valuta estera o pagabile su richiesta del creditore in una valuta estera, nei confronti di qualsiasi persona non residente nella Repubblica italiana.

Art. 7.

Il prezzo di emissione dei certificati è stabilito, in ECU, nella misura del cento per cento del valore nominale dei certificati.

Il versamento degli importi sottoscritti in lire italiane dovrà essere effettuato sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi, di due giorni lavorativi prima dell'inizio della sottoscrizione del prestito.

Le «banche abilitate» consorziate sono altresì facoltizzate a regolare direttamente in ECU i titoli sottoscritti dagli operatori non residenti.

Art. 8.

I certificati verranno rimborsati in ECU in unica soluzione il 26 luglio 1994 al valore previsto dal successivo art. 9. L'interesse annuo lordo sui certificati è fissato nella misura del 9,65% sul valore nominale in ECU.

Gli interessi, agli aventi diritto, al netto della trattenuta fiscale del 12,50% di cui al ricordato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, saranno corrisposti il 26 luglio di ciascun anno a partire dal 1990 e sino al 1994. Le cedole sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli del debito pubblico italiano.

Art. 9.

Il pagamento degli interessi e il rimborso dei certificati verranno effettuati, a scelta del portatore, in ECU, qualora l'ECU abbia corso legale in Italia all'atto del pagamento, od in lire italiane.

Gli interessi da pagare ed il capitale da rimborsare in lire italiane su detti certificati saranno determinati, con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi due giorni lavorativi prima del 26 luglio di ciascun anno dal 1990 al 1994.

Ove necessario, gli importi da corrispondere saranno arrotondati alle cinque lire più vicine per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi.

Per i certificati recanti la stampigliatura «pagabile all'estero», nonché — nelle more dell'allestimento dei titoli stessi — per i CTE riconosciuti nei depositi di cui al precedente art. 3, i suddetti pagamenti verranno effettuati in ECU mediante accreditamento ovvero trasferimento ad un conto in ECU, sempre che ciò non contrasti con le norme valutarie eventualmente applicabili nel luogo di pagamento.

I pagamenti in ECU delle cedole verranno effettuati al netto della ritenuta fiscale arrotondando per eccesso, ove occorra, la seconda cifra decimale del valore della cedola relativa al certificato del taglio di 1.000 ECU e determinando per moltiplicazione il valore delle cedole appartenenti ai certificati degli altri tagli.

Art. 10.

Nell'ipotesi in cui l'ECU non sia usato come unità monetaria del Sistema monetario europeo, gli interessi da corrispondere e il capitale da rimborsare, per i certificati non recanti la stampigliatura «pagabile all'estero», saranno pagati in lire italiane sulla base degli equivalenti dell'ECU in lire, calcolati secondo la procedura di cui al successivo art. 11.

Per i certificati con stampigliatura «pagabile all'estero», i pagamenti verranno effettuati in una delle valute componenti l'ECU scelta dalla banca designata ai sensi dell'art. 16, adottando la procedura di calcolo di cui all'art. 12 con riferimento al quarto giorno lavorativo in Lussemburgo precedente la scadenza delle cedole di interesse o del certificato. Inoltre detta banca, il primo giorno lavorativo in Lussemburgo seguente la data in cui l'ECU non sia più usato nel Sistema monetario europeo, sceglierà una valuta componente dell'ECU nella quale dovranno essere effettuati tutti i pagamenti riferiti ai certificati e alle relative cedole, aventi una precedente data di scadenza, ma non ancora presentati per il pagamento. L'importo di ciascun pagamento nella valuta prescelta verrà calcolato adottando la procedura di calcolo di cui all'art. 12, con riferimento a tale primo giorno lavorativo. I pagamenti da eseguire in un Paese diverso da quello della valuta prescelta potranno essere effettuati tramite assegno o trasferimento bancario.

Art. 11.

Nel caso in cui l'ECU non sia più usato nel Sistema monetario europeo, l'equivalente dell'ECU in lire, per i certificati non recanti la stampigliatura «pagabile all'estero», sarà determinato come segue:

le componenti dell'ECU (le «componenti») saranno gli importi delle valute che erano componenti dell'ECU nell'ultima definizione disponibile dell'ECU nel Sistema monetario europeo;

la Banca d'Italia calcolerà il valore equivalente dell'ECU in lire come somma di ciascuna componente convertita in lire;

il tasso di conversione in lire per ciascuna valuta componente sarà pari alla media delle quotazioni di chiusura di questa valuta alle borse valori di Roma e di Milano, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi due giorni lavorativi prima della data di scadenza delle cedole e del capitale da rimborsare;

nel caso in cui non sia disponibile la suddetta media per una o più valute componenti a causa della chiusura in Italia dei mercati valutari o per qualsiasi altra ragione, sarà utilizzato per il calcolo dell'equivalente dell'ECU in lire la più recente media disponibile per tale o tali valute rilevata dall'Ufficio italiano dei cambi.

Art. 12.

Nel caso in cui l'ECU non sia più usato nel Sistema monetario europeo, l'equivalente dell'ECU in ciascuna delle valute componenti, per i certificati recanti la stampigliatura «pagabile all'estero», sarà determinato dalla borsa valori di Lussemburgo per ogni giorno («giorno di valutazione») come segue:

le componenti dell'ECU (le «componenti») saranno gli importi delle valute che erano componenti dell'ECU nell'ultima definizione disponibile dell'ECU nel Sistema monetario europeo;

l'equivalente dell'ECU sarà calcolato in primo luogo in dollari USA come somma dell'equivalente in tale valuta delle componenti; l'equivalente dell'ECU in ciascuna delle valute componenti sarà poi calcolato sulla base dell'equivalente in dollari USA dell'ECU, utilizzando gli stessi tassi usati per determinare l'equivalente delle componenti in dollari USA, come sotto precisato;

l'equivalente in dollari USA di ciascuna componente sarà determinato dalla borsa valori di Lussemburgo sulla base del tasso medio a pronti prevalente alle ore quattordici e trenta minuti, ora del Lussemburgo del giorno di valutazione fornito alla borsa valori di Lussemburgo da una o più delle maggiori banche scelte dalla Banca, designata ai sensi dell'art. 16, nel Paese di ciascuna valuta componente l'ECU.

Nel caso in cui tale quotazione diretta non sia disponibile per una delle valute componenti nel giorno di valutazione da parte di una qualsiasi delle banche scelte dalla Banca, designata ai sensi dell'art. 16, a causa della chiusura dei mercati valutari nel Paese di emissione di tale valuta componente, o per qualsiasi altra ragione, ai fini del calcolo dell'equivalente dell'ECU al giorno di valutazione, saranno usate le più recenti quotazioni dirette per tale valuta componente ottenute dalla borsa valori di Lussemburgo; peraltro tali più recenti quotazioni possono essere usate solo se erano prevalenti, nel Paese di emissione della valuta componente, non più di due giorni lavorativi prima del giorno di valutazione. Oltre tale periodo di due giorni lavorativi, la borsa valori di Lussemburgo determinerà l'equivalente in dollari USA di

tale componente sulla base dei tassi di conversione ricavati dalle quotazioni medie a pronti per tale valuta componente e per il dollaro USA prevalenti alle quattordici e trenta minuti, ora del Lussemburgo, in tale giorno di valutazione, fornito alla borsa valori di Lussemburgo da una o più delle maggiori banche scelte dalla banca, designata ai sensi dell'art. 16, in un Paese diverso da quello emittente tale valuta componente.

Entro tale periodo di due giorni lavorativi la borsa valori di Lussemburgo stabilirà l'equivalente in dollari USA di tale componente sulla base di tali tassi di conversione qualora la banca, designata ai sensi dell'art. 16, ritenga che l'equivalente così calcolato sia più significativo rispetto all'equivalente in dollari USA calcolato sulla base di tali più recenti quotazioni dirette.

A meno che non sia diversamente stabilito dalla banca, designata ai sensi dell'art. 16, qualora ci sia più di un mercato per trattare qualsiasi valuta componente, a causa di regolamentazioni valutarie o per qualunque altra ragione, il mercato cui riferirsi per ciascuna di tali valute componenti sarà quello nel quale un emittente non residente di titoli stilati in tale valuta acquisterebbe tale valuta allo scopo di effettuare pagamenti con riferimento ai titoli stessi.

Tutte le decisioni della banca designata ai sensi dell'art. 16 o della borsa valori di Lussemburgo saranno prese a loro esclusiva discrezione e saranno considerate decisive a tutti gli effetti e vincolanti per l'emittente e per i portatori dei certificati e delle cedole.

Art. 13.

In relazione alle ipotesi disciplinate dagli articoli 11 e 12, nel caso in cui l'unità ufficiale di qualsiasi valuta componente l'ECU venga alterata per combinazione o divisione, il numero delle unità di quella valuta, come componente, sarà diviso o moltiplicato nella stessa proporzione.

Nel caso in cui due o più valute componenti vengano consolidate in una singola valuta, gli importi di tali valute come componenti saranno sostituiti da un importo in tale singola valuta uguale alla somma degli importi delle valute componenti consolidate espressa in tale singola valuta. Qualora qualsiasi valuta componente sia divisa in due o più valute, l'importo di quella valuta come componente sarà sostituito dagli importi di tali due o più valute, ciascuna delle quali sarà uguale all'importo della precedente valuta componente diviso per il numero delle valute nelle quali tale valuta è stata suddivisa.

Art. 14.

Il prestito per un valore nominale di 1.000 milioni di ECU sarà collocato mediante assunzione a fermo da parte di un consorzio di collocamento e di garanzia promosso dalla Banca d'Italia.

Per i CTE di pertinenza di non residenti da regolare in ECU di cui al terzo comma del precedente art. 7 le «banche abilitate» consorziate provvederanno a comunicare alla Banca d'Italia, l'ammontare di ECU pari al nominale dei CTE medesimi non oltre il giorno per la parità di cambio lira/ECU stabilito al secondo comma dello stesso art. 7 per il regolamento in lire italiane.

Il Tesoro riconoscerà al suddetto consorzio, sul predetto ammontare nominale, una provvigione di garanzia pari allo 0,25% ed una provvigione di collocamento pari all'1%. Il consorzio offrirà i certificati in pubblica sottoscrizione, al prezzo del cento per cento del valore nominale, nel periodo dal 26 al 27 luglio 1989 compreso, salvo chiusura anticipata, senza corresponsione di dietimi di interesse da parte dei sottoscrittori.

La Banca d'Italia provvederà a stabilire le modalità dell'offerta e la misura della provvigione di collocamento che potrà essere riconosciuta dai consorziati alle banche, agli agenti di cambio ed altri intermediari finanziari.

Il Tesoro riconoscerà inoltre alla Banca d'Italia una provvigione dello 0,05% sull'intero ammontare nominale del prestito a fronte di tutte le spese connesse con il collocamento dei certificati, con la quotazione degli stessi presso le borse valori, nonché con le spese di pubblicità.

Art. 15.

Entro il 28 luglio 1989, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, la Banca d'Italia provvederà a riversare al netto della provvigione complessiva dell'1,30%, e senza corresponsione dei dietimi di interesse:

il controvalore in lire italiane dei CTE regolati dagli operatori in tale valuta, sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano del giorno 24 luglio 1989, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi;

il controvalore in lire italiane dei CTE regolati dagli operatori direttamente in ECU, sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano del giorno 25 luglio 1989, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi.

La menzionata sezione di tesoreria emetterà apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 16.

Il pagamento delle cedole e il rimborso dei certificati verranno effettuati dalla Banca d'Italia e dalle aziende di credito eventualmente incaricate dalla Banca d'Italia stessa.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare con una banca l'accordo per il servizio finanziario dei certificati recanti la stampigliatura «pagabile all'estero». Tale accordo prevederà che la suddetta banca possa incaricare, con il consenso della Banca d'Italia, altre banche per lo svolgimento del servizio stesso.

I rapporti tra la Banca d'Italia e il Tesoro conseguenti il servizio finanziario del prestito, saranno regolati con separato decreto ministeriale.

La consegna dei certificati sarà effettuata a cura del magazzino tesoro del Provveditorato generale dello Stato alla Banca d'Italia per la successiva consegna alle banche incaricate del collocamento del prestito.

Tutti gli atti comunque riguardanti il collocamento dei certificati, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 17.

I certificati sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale presso tutte le borse valori italiane; ove si verifichino le necessarie condizioni, verrà inoltre richiesta l'ammissione a quotazione presso la borsa valori di Lussemburgo per i certificati recanti la stampigliatura «pagabile all'estero».

I certificati sono compresi tra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni italiane.

Art. 18.

Il termine di prescrizione è di cinque anni per le cedole e di dieci anni per il capitale dei certificati, decorrenti dalla data delle relative scadenze.

Art. 19.

L'emissione di cui al presente decreto, i certificati e le relative cedole sono disciplinati dalla legge italiana.

Per le controversie tra il Governo italiano e i portatori dei certificati e delle cedole ha giurisdizione esclusiva la magistratura amministrativa italiana, ai sensi dell'art. 29 del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto del 26 giugno 1924, n. 1054, nonché dell'art. 61 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 1963, n. 1343, come risulta modificato dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 1984, n. 74.

Art. 20.

I segni caratteristici dei certificati saranno stabiliti con successivo decreto ministeriale. I certificati saranno stampati in lingua italiana ed inglese; il testo ufficiale sarà quello in lingua italiana.

Sul verso dei certificati saranno riportati i termini e le condizioni del prestito in conformità agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18 e 19 del presente decreto.

Art. 21.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1990 al 1994, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1994, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 luglio 1989

*Il Ministro:* AMATO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1989*
*Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 279*

89A3568

---

DECRETO 4 agosto 1989.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1988 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1989 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1989;

Visto il decreto ministeriale del 2 marzo 1989 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 6 marzo 1989 con il quale è previsto che i decreti ministeriali concernenti l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 31 dicembre 1988 sopra citato possono non contenere l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Decreta:

Per il 16 agosto 1989 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni con scadenza il 15 novembre 1989 fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.000 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1989.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1988 citato nelle premesse e nel secondo comma del decreto del 2 marzo 1989 sopra indicato. L'offerta di cui alla lettera *a)* dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale e delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1988.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal citato decreto ministeriale 31 dicembre 1988 saranno utilizzate per le quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 agosto 1989 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del citato decreto ministeriale 31 dicembre 1988.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1989

*Il Ministro:* CARLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1989*
*Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 34*

**89A3602**

---

DECRETO 4 agosto 1989.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1988 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1989 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1989;

Visto il decreto ministeriale del 2 marzo 1989 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 6 marzo 1989 con il quale è previsto che i decreti ministeriali concernenti l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 31 dicembre 1988 sopra citato possono non contenere l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Decreta:

Per il 16 agosto 1989 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni con scadenza il 14 febbraio 1990 fino al limite massimo in valore nominale di lire 3.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1990.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1988 citato nelle premesse e nel secondo comma del decreto del 2 marzo 1989 sopra indicato. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1988, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 agosto 1989 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del decreto ministeriale 31 dicembre 1988.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1989

*Il Ministro:* CARLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1989*
*Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 35*

**89A3603**

---

DECRETO 4 agosto 1989.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1988 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1989 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1989;

Visto il decreto ministeriale del 2 marzo 1989 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 6 marzo 1989 con il quale è previsto che i decreti ministeriali concernenti l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 31 dicembre 1988 sopra citato possono non contenere l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Decreta:

Per il 16 agosto 1989 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 16 agosto 1990 fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.000 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1990.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 18, 19, 20 e 21 del decreto 31 dicembre 1988 citato nelle premesse e nel secondo comma del decreto del 2 marzo 1989 sopra indicato. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 19 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1988, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 agosto 1989 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 9 del decreto ministeriale 31 dicembre 1988.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1989

*Il Ministro:* CARLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1989*
*Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 37*

89A3604

DECRETO 4 agosto 1989.

**Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantadue, centottantatre e trecentosessantacinque giorni relativi all'emissione del 31 luglio 1989.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1988 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1989 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1989;

Visto il decreto ministeriale del 2 marzo 1989 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 6 marzo 1989 con il quale si stabilisce che, in deroga al disposto dell'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, i decreti ministeriali concernenti l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro di cui all'art. 1 del citato decreto ministeriale del 31 dicembre 1988 possono non contenere l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visti i decreti ministeriali del 19 luglio 1989 che hanno disposto per il 31 luglio 1989 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantadue, centottantatre e trecentosessantacinque giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Ritenuto che in applicazione del menzionato decreto ministeriale del 2 marzo 1989 occorre indicare con apposito decreto, ad operazioni espletate, per ogni scadenza, i prezzi risultanti dall'asta del 25 luglio 1989 relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro di cui sopra;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 luglio 1989 il prezzo medio ponderato è risultato pari a L. 97,01 per buoni ordinari del Tesoro a novantadue giorni, a L. 94,20 per i buoni ordinari del Tesoro a centottantatre giorni e a L. 88,55 per i buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantacinque giorni.

Il prezzo corrispondente al rendimento massimo accoglibile calcolato nel modo stabilito dal decreto del 2 marzo 1989, citato nelle premesse, è risultato pari a L. 96,85 per i buoni ordinari del Tesoro a novantadue giorni, a L. 93,81 per buoni ordinari del Tesoro a centottantatre giorni e a L. 87,90 per i buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantacinque giorni.

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1989

*Il Ministro:* CARLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1989*
*Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 36*

89A3005

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Autorizzazione all'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 14 giugno 1989, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1989, registro n. 37, foglio n. 41, sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia, l'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo è stato autorizzato ad acquistare un immobile, costituito da due appartamenti contigui, siti in Palermo, via Francesco Crispi, numeri 108 e 120, piano quarto, da adibire a sede dell'Ordine medesimo.

89A3544

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Modificazione alla ragione sociale dell'associazione di produttori «Agroserre», in Palermo

Con decreto ministeriale 27 giugno 1989, è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale che modifica la ragione sociale dell'associazione denominata «Agroserre» in «Consorzio Agroserre - Associazione di produttori ortofrutticoli ed agrumari - Società cooperativa a r.l.», con sede in Palermo, via Crispi, 258, ferma restando l'iscrizione al n. 108 dell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

89A3550

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Scioglimento di due società cooperative

Con decreto ministeriale 21 giugno 1989 la società cooperativa «Nuovi Orizzonti per i Servizi Sociali», in Aliano (Matera), è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giovanni Pantone, via Lanzillotti, 15, Ferrandina.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1989 la società cooperativa «Fraternitas» con sede in Gualdo Cattaneo (Perugia), è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Davide Papa, via Coriolano Monti, 2, Perugia.

89A3552

### Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Amici dei Cimini», in Casarano

Con decreto ministeriale 21 giugno 1989 il dott. Paolo Rollo, via Ugo Foscolo, 39, Lecce, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Amici dei Cimini», con sede in Casarano (Lecce), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 18 luglio 1987, in sostituzione del rag. Carmelo Valente.

89A3553

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Revoca della registrazione del presidio medico chirurgico denominato «Kiss Nova»

Si comunica che con decreto ministeriale n. 718/R in data 6 agosto 1989 è stata revocata d'ufficio la registrazione del presidio medico chirurgico denominato «Kiss Nova» della ditta Istituto Candioli S.p.a. c.f. 0050500017, con sede e domicilio fiscale in Beinasco (Torino), via Manzoni, 2.

Si richiama all'attenzione dell'azienda produttrice, che il prodotto di cui è stata revocata la registrazione deve essere subito ritirato dal commercio e, con effetto immediato, non può essere oggetto di vendita.

89A3575

### Autorizzazione all'Associazione italiana amici di Raoul Follereau in Bologna, a conseguire un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1989, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana amici di Raoul Follereau, in Bologna, è stata autorizzata a conseguire il legato disposto della signora Angela Messa con testamento pubblicato per atto dott. Giovanni Faletti, notaio in Brescia, n. di rep. 39440/4300, consistente in beni immobili siti in Brescia ed in Padova del rispettivo periziato valore di L. 458.000.000 e di L. 59.400.000.

89A3576

### Autorizzazione all'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, in Roma, a conseguire un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1989, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, in Roma è stata autorizzata a conseguire un legato disposto dal sig. Gino Zanetti con testamento olografo pubblicato per atto dott. Angelo Pandolfi, notaio in Vigevano, n. di rep. 128691/10025, consistente nella nuda proprietà di un appartamento sito in Vigevano del periziato valore di L. 50.400.000.

89A3577

### Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa in Roma, ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1989, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, è stata autorizzata ad accettare una donazione disposta dal comune di Lodi con atto pubblico a rogito dott. Angelo Biasini notaio in Lodi, n. di rep. 11778/6377, consistente in un terreno sito in Lodi di circa mq. 2000 del periziato valore di L. 13.891.500.

89A3578

### Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione trapianto rene - A.T.R., in Milano

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1989, nella proposta del Ministro della sanità, è stata riconsciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'Associazione trapianto rene - A.T.R., in Milano.

89A3547

**Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche autorizzate e revocate nel periodo dal 1° aprile al 30 giugno 1989**

| Ditta | Sede officina | Produzione autorizzata | Estremi provvedimento | Note |
|---|---|---|---|---|
| | | OFFICINE AUTORIZZATE | | |
| Istituto biochimico nazionale Savio S.r.l. - Farmaceutici Caber S.p.a.9 | Ronco Scrivia (Genova), via Bazzano, 14 | Specialità medicinali | D.M. 1°-4-1989, n. 7282 | Modifica ragione sociale |
| Rottapharm S.r.l. - Rotta Research laboratorium S.p.a. | S. Fruttuoso di Monza (Milano) | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 1°-4-1989, n. 7283 | Modifica ragione sociale |
| Menarini industrie farmaceutiche riunite S.r.l. | Firenze, via Sette Santi, n. 3 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 12-4-1989, n. 7299 | Modifica denominazione sociale |
| Bayer Italia S.p.a. - Bayropharm S.p.a. e Miles italiana S.p.a. | Valeggio sul Mincio (Verona) | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 12-4-1989, n. 7301 | Modifica consorzio |
| Bayer Italia S.p.a. - Bayropharm S.p.a. e Miles italiana S.p.a. | Garbagnate Milanese (Milano) via delle Groane, 126 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 15-4-1989, n. 7302 | Modifica consorzio |
| Biologici Italia Laboratories S.r.l. . | Capannori-Guamo-Lucca, via Sottomonte, 27 | Specialità medicinali | D.M. 15-4-1989, n. 7290 | Attivazione officina farmaceutica |
| I.S.F. S.p.a. - Smith Kline & French S.p.a. - Allergan S.p.a. - Schiapparelli Searle S.r.l. | Milano, via Ortles, 12 | Specialità medicinali | D.M. 15-4-1989, n. 7293 | Modifica denominazione sociale |
| I.S.F. S.p.a. Smith Kline & French S.p.a. - Allergan S.p.a. - Schiapparelli Searle S.r.l. | Roma, via Tiburtina, 1040 | Specialità medicinali | D.M. 15-4-1989, n. 7294 | Modifica denominazione sociale |
| I.S.F. S.p.a. Smith Kline & French S.p.a. - Allergan S.p.a. - Schiapparelli Searle S.r.l. | Pomezia (Roma), via Costarica, 20/22 | Specialità medicinali | D.M. 15-4-1989, n. 7295 | Modifica denominazione sociale |
| Schiapparelli Farmaceutici S.p.a. - Wharton S.r.l. - Alfa Wassermann S.p.a. - Schiapparelli Searle S.r.l. | Torino, corso Belgio, 86 | Specialità medicinali | D.M. 15-4-1989, n. 7296 | Estensione consorzio interno |
| Schiapparelli Farmaceutici S.p.a. - Wharton S.r.l. - Alfa Wassermann S.p.a. - Schiapparelli Searle S.r.l. | Alamo Scalo (Pescara) contrada S. Emidio | Specialità medicinali | D.M. 15-4-1989, n. 7297 | Estensione consorzio interno |
| Panthox e Burck istituto biochimico svizzero S.p.a. | Milano, via Beldiletto, 1 | Specialità medicinali e materie prime da usare in medicina | D.M. 15-4-1989, n. 7298 | Autorizzazione produzione |
| Zanoni S.p.a. . . . . . . . . . . . . | Milano, via Alamanni, 19 | Materie prime da usare in medicina | D.M. 15-4-1989, n. 7284 | Modifica ragione sociale |
| Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a. - L.P.B. Istituto Farmaceutico S.p.a. - Samil S.p.a. | Cinesello Balsamo, (Milano), via dei Lavoratori, 54 | Specialità medicinali | D.M. 19-4-1989, n. 7307 | Attivazione officina farmaceutica comune |
| Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a. - L.P.B. Istituto Farmaceutico S.p.a. - Samil S.p.a. | Milano, via Quaranta, 12 | Specialità medicinali | D.M. 19-4-1989, n. 7306 | Attivazione officina farmaceutica comune |
| Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a. - L.P.B. Istituto Farmaceutico S.p.a. - Samil S.p.a. | Roma, via Gerano, 5 | Specialità medicinali | D.M. 19-4-1989, n. 7305 | Attivazione officina farmaceutica comune |
| Lirca Synthelabo S.r.l. . . . . . . | Limito (Milano), via Rivolta, 15 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 19-4-1989, n. 7311 | Modificazione ragione sociale |
| Lirca Synthelabo S.r.l. . . . . . . | Milano, via Gallarate, 184 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 19-4-1989, n. 7312 | Fusione per incorporazione |
| Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a - Farmasister S.r.l. | Villa Guardia (Como), via XX Settembre, 2 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 22-4-1989, n. 7313 | Modificazione ragione sociale |
| Eigenmann & Veronelli S.p.a. . . . | Trecate (Novara), via Vigevano | Materie prime da usare in medicina | D.M. 22-4-1989, n. 7314 | Attivazione officina farmaceutica |
| Sarm Soc. Antica Ritrovati Medicinali S.r.l. | Guidonia (Roma), via Tiburtina km 18,300 | Allergeni | D.M. 15-4-1989, n. 7281 | Attivazione |
| Istituto Chemioterapico Italiano S.r.l. | Parabiago (Milano), via Rosmini, 20/22 | Specialità medicinali | D.M. 3-5-1989, n. 7315 | Attivazione |

| Ditta | Sede officina | Produzione autorizzata | Estremi provvedimento | Note |
|---|---|---|---|---|
| Ellem Industria Farmaceutica S.r.l. | Corsico (Milano), viale delle Industrie, 13/89 | Materie prime da usare in medicina | D.M. 12-5-1989, n. 7316 | Modifica ragione sociale |
| Phideapharma S.r.l. | Torino, via Passo Boule, 166 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 12-5-1989, n. 7317 | Modifica ragione sociale |
| Opocrin S.p.a. | Nonantola (Modena), via Gazzate per Campazzo | Materie prime | D.M. 20-5-1989, n. 7319 | Fusione per incorporazione |
| Valeas S.p.a. e Ferring S.r.l. | Milano, via Vallisneri, 10 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 20-5-1989, n. 7320 | Attivazione consorzio |
| Schwarz Pharma S.p.a. - Interfalk Italia S.r.l. | Lodo (Milano), fraz. S. Grato, via Emilia, 99 | Specialità medicinali | D.M. 12-6-1989, n. 7328 | Attivazione officina farmaceutica comune |
| Kallergen S.r.l. | Settimo Milanese (Milano), via IV Novembre, 76 | Allergeni | D.M. 12-6-1989, n. 7329 | Trasferimento autorizzazione |
| Pierrel Ospedali S.p.a. | Tito (Potenza) zona industriale | Preparati galenici | D.M. 12-6-1989, n. 7330 | Trasferimento autorizzazione |
| Baxter S.p.a. | Sesto Fiorentino (Firenze), via dell'Osmamoro, 253 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 12-6-1989, n. 7331 | Modifica ragione sociale |
| Guna S.r.l. | Milano, via Staro, 10 | Prodotti omeopatici | D.M. 15-4-1989, n. 7285 | Attivazione |
| Loaboratoires Boiron S.r.l. | Pioltello (Milano), via Bergamo, 9 | Prodotti omeopatici | D.M. 15-4-1989, n. 7286 | Attivazione |
| Alfa Omega Omeopatia Italiana S.r.l. | Copparo (Ferrara), via L. da Vinci, 57 | Prodotti omeopatici | D.M. 15-4-1989, n. 7287 | Attivazione |
| Centro Omeopatico Hahnemanniano S.r.l. | Milano, via Tadino, 30 | Prodotti omeopatici | D.M. 15-4-1989, n. 7288 | Attivazione |
| L.P.H. Dolisos Italia S.r.l. | Pomezia (Roma), via C. Poma s.n.c. | Prodotti omeopatici | D.M. 15-4-1989, n. 7291 | Attivazione |
| Pharkos S.r.l. | Cisterna di Latina, s.s. Appia km 54,7 (Latina) | Prodotti omeopatici | D.M. 15-4-1989, n. 7292 | Attivazione |

OFFICINE REVOCATE

| Ditta | Sede officina | Produzione autorizzata | Estremi provvedimento | Note |
|---|---|---|---|---|
| Bayer Italia S.p.a. - Bayropharm Italiana S.r.l. - Miles Italiana S.r.l. - Sigurtà S.r.l. | Santhià (Vercelli), località S. Alessandro | Specialità medicinali | D.M. 12-4-1989, n. 7300 | Revoca su rinuncia |
| Biologici Italia S.r.l. | Lucca, via Puccini, 160/A | Specialità medicinali, preparati galenici, prodotti chimici usati in medicina e prodotti biologici | D.M. 15-4-1989, n. 7289 | Revoca su rinuncia |
| L.P.B. Istituto Farmaceutico S.p.a. | Cinisello Balsamo (Milano), via dei Lavoratori, 54 | Specialità medicinali | D.M. 19-4-1989, n. 7309 | Revoca su rinuncia |
| Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a. | Milano, via Quaranta, 12 | Specialità medicinali | D.M. 19-4-1989, n. 7308 | Revoca su rinuncia |
| Samil S.p.a | Roma, via Gerano 5 | Specialità medicinali | D.M. 19-4-1989, n. 7310 | Revoca su rinuncia |
| Laboratori Chimici Farmaceutici Arduin | Genova, stradone S. Agostino, 26/1 | Specialità medicinali | D.M. 22-4-1989, n. 7303 | Revoca d'ufficio |
| Laboratori Biochimici Fargal-Pharmasınt S.r.l. | Pomezia (Roma), via Pontina km 28 | Specialità medicinali e materia prime | D.M. 22-4-1989, n. 7304 | Revoca d'ufficio |
| Bayer Italia S.p.a. - Bayropharm Italiana S.r.l. - Miles Italiana S.p.a. - Sigurtà S.r.l. | Garbagnate Milanese (Milano), via delle Groane, 126 | Sieri, vaccini e prodotti biologici assimilabili | D.M. 15-4-1989, n. 7302 | Revoca |
| Ferring S.r.l. | Lainate (Milano), via Settembrini, 5 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 20-5-1989, n. 7318 | Revoca su rinuncia |
| Società delle Acque e delle Terme di Boario S.p.a. | Boario Terme, piazzale delle Terme, 3 | Specialità medicinali e preparati galenici | D.M. 29-5-1989, n. 7326 | Revoca su rinuncia |
| Interfalk Italia S.r.l. | Milano, via Isimbardi, 22 | Specialità medicinali | D.M. 12-6-1989, n. 7327 | Revoca su rinuncia |

89A3548

# MINISTERO DEL TESORO

N. 146

Corso dei cambi del 31 luglio 1989 presso le sottoindicate borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1344,450 | 1344,450 | 1344,50 | 1344,450 | 1344,450 | 1344,45 | 1344,500 | 1344,450 | 1344,450 | 1344,45 |
| Marco germanico | 719,850 | 719,850 | 719,75 | 719,850 | 719,850 | 719,85 | 719,920 | 719,850 | 719,850 | 719,85 |
| Franco francese | 212,600 | 212,600 | 212,75 | 212,600 | 212,600 | 212,60 | 212,590 | 212,600 | 212,600 | 212,60 |
| Fiorino olandese | 638,200 | 638,200 | 638,30 | 638,200 | 638,200 | 638,20 | 638,250 | 638,200 | 638,200 | 638,20 |
| Franco belga | 34,367 | 34,367 | 34,40 | 34,367 | 34,367 | 34,367 | 34,380 | 34,367 | 34,367 | 34,36 |
| Lira sterlina | 2235,500 | 2235,500 | 2242,50 | 2235,500 | 2235,500 | 2235,50 | 2235,250 | 2235,500 | 2235,500 | 2235,50 |
| Lira irlandese | 1920,400 | 1920,400 | 1922 — | 1920,400 | 1920,400 | 1920,40 | 1920,800 | 1920,400 | 1920,400 | — |
| Corona danese | 185,160 | 185,160 | 185,40 | 185,160 | 185,160 | 185,16 | 185,150 | 185,160 | 185,160 | 185,16 |
| Dracma | 8,325 | 8,325 | 8,32 | 8,325 | — | — | 8,320 | 8,325 | 8,325 | — |
| E.C.U. | 1485,600 | 1485,600 | 1493,50 | 1485,600 | 1485,600 | 1485,60 | 1488,490 | 1485,600 | 1485,600 | 1485,60 |
| Dollaro canadese | 1133,100 | 1133,100 | 1138 — | 1133,100 | 1133,100 | 1133,100 | 1132,900 | 1133,100 | 1133,100 | 1133,10 |
| Yen giapponese | 9,768 | 9,768 | 9,78 | 9,768 | 9,768 | 9,768 | 9,775 | 9,768 | 9,768 | 9,76 |
| Franco svizzero | 834,490 | 834,490 | 836,10 | 834,490 | 834,490 | 834,490 | 834,500 | 834,490 | 834,490 | 834,49 |
| Scellino austriaco | 102,150 | 102,150 | 102,30 | 102,150 | 102,150 | 102,150 | 102,100 | 102,150 | 102,150 | 102,15 |
| Corona norvegese | 195,930 | 195,930 | 196,25 | 195,930 | 195,930 | 195,930 | 195,890 | 195,930 | 195,930 | 195,93 |
| Corona svedese | 210,770 | 210,770 | 210,80 | 210,770 | 210,770 | 210,770 | 210,400 | 210,770 | 210,770 | 210,77 |
| FIM | 319,450 | 319,450 | 319 — | 319,450 | 319,450 | 319,450 | 319,250 | 319,450 | 319,450 | — |
| Escudo portoghese | 8,606 | 8,606 | 8,62 | 8,606 | 8,606 | 8,606 | 8,606 | 8,606 | 8,606 | 8,60 |
| Peseta spagnola | 11,475 | 11,475 | 11,49 | 11,475 | 11,475 | 11,475 | 11,473 | 11,475 | 11,475 | 11,47 |
| Dollaro australiano | 1015,500 | 1015,500 | 1017 — | 1015,500 | 1015,500 | 1015,500 | 1013,800 | 1015,500 | 1015,500 | 1015,50 |

**Media dei titoli del 31 luglio 1989**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 71,650 |
| Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90 | 106,500 |
| » 9% » » 1976-91 | 98,450 |
| » 10% » » 1977-92 | 97,850 |
| » 12% (Beni Esteri 1980) | 100,850 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 94,600 |
| Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91 | 88,675 |
| » » » 22- 6-1987/91 | 88,900 |
| » » » 18- 3-1987/94 | 73,450 |
| » » » 21- 4-1987/94 | 73,150 |
| Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1989/96 | 92,575 |
| Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92 | 97,875 |
| » » » 10% 18- 4-1987/92 | 94,725 |
| » » » 9,50% 19- 5-1987/92 | 93,750 |
| Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 | 89,950 |
| » » » 8,75% 17- 7-1987/93 | 92,475 |
| » » » 8,50% 19- 8-1987/93 | 99,900 |
| » » » 8,50% 18- 9-1987/93 | 101,025 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 89,900 |
| » » » Ind. 15- 7-1985/90 | 100 — |
| » » » » 16- 8-1985/90 | 99,650 |
| » » » » 18- 9-1985/90 | 99,600 |
| » » » » 18-10-1985/90 | 99,675 |
| » » » » 1-11-1983/90 | 101,325 |
| » » » » 18-11-1985/90 | 99,800 |
| » » » » 1-12-1983/90 | 101,500 |
| » » » » 18-12-1985/90 | 100,075 |

| Titolo | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|
| Certificati di credito del Tesoro Ind. | 1- 1-1984/91. . . . | 101,375 |
| » » » » | 17- 1-1986/91. . . . | 99,900 |
| » » » » | 1- 2-1984/91. . . . | 101,050 |
| » » » » | 18- 2-1986/91. . . . | 99,500 |
| » » » » | 1- 3-1984/91. . . . | 100,225 |
| » » » » | 18- 3-1986/91. . . . | 99,575 |
| » » » » | 1- 4-1984/91. . . . | 100,375 |
| » » » » | 1- 5-1984/91. . . . | 100,475 |
| » » » » | 1- 6-1984/91. . . . | 100,775 |
| » » » » | 1- 7-1984/91. . . . | 100,400 |
| » » » » | 1- 8-1984/91. . . . | 100,100 |
| » » » » | 1- 9-1984/91. . . . | 99,975 |
| » » » » | 1-10-1984/91. . . . | 100,275 |
| » » » » | 1-11-1984/91. . . . | 100,250 |
| » » » » | 1-12-1984/91. . . . | 100,150 |
| » » » » | 1- 1-1985/92. . . . | 99,975 |
| » » » » | 1- 2-1985/92. . . . | 97,950 |
| » » » » | 18- 4-1986/92. . . . | 97,800 |
| » » » » | 19- 5-1986/92. . . . | 97,625 |
| » » » » | 20- 7-1987/92. . . . | 98,150 |
| » » » » | 19- 8-1987/92. . . . | 97,775 |
| » » » » | 1-11-1987/92. . . . | 97,750 |
| » » » » | 1-12-1987/92. . . . | 97,875 |
| » » » » | 18- 6-1986/93. . . . | 95,975 |
| » » » » | 17- 7-1986/93. . . . | 95,825 |
| » » » » | 19- 8-1986/93. . . . | 95,325 |
| » » » » | 18- 9-1986/93. . . . | 95,175 |
| » » » » | 20-10-1986/93. . . . | 95,775 |
| » » » » | 19-12-1986/93. . . . | 95,900 |
| » » » » | 18-11-1986/93. . . . | 95,675 |
| » » » » | 1- 1-1988/93. . . . | 97,275 |
| » » » » | 1- 2-1988/93. . . . | 96,975 |
| » » » » | 1- 3-1988/93. . . . | 96,850 |
| » » » » | 1- 4-1988/93. . . . | 97,550 |
| » » » » | 1- 5-1988/93. . . . | 98,275 |
| » » » » | 1- 6-1988/93. . . . | 98,950 |
| » » » » | 1- 7-1988/93. . . . | 98,925 |
| » » » » | 1- 8-1988/93. . . . | 98,275 |
| » » » » | 1- 9-1988/93. . . . | 97,650 |
| » » » » | 1-10-1988/93. . . . | 98,175 |
| » » » » | 1-11-1988/93. . . . | 98,450 |
| » » » » | 1-10-1987/94. . . . | 96,525 |
| » » » » | 1- 1-1989/94. . . . | 98,125 |
| » » » » | 1- 2-1985/95. . . . | 95,425 |
| » » » » | 1- 3-1985/95. . . . | 92,500 |
| » » » » | 1- 4-1985/95. . . . | 92,450 |
| » » » » | 1- 5-1985/95. . . . | 93,050 |
| » » » » | 1- 6-1985/95. . . . | 93,750 |
| » » » » | 1- 7-1985/95. . . . | 95,600 |
| » » » » | 1- 8-1985/95. . . . | 93,775 |
| » » » » | 1- 9-1985/95. . . . | 93,425 |
| » » » » | 1-10-1985/95. . . . | 93,875 |
| » » » » | 1-11-1985/95. . . . | 93,800 |
| » » » » | 1-12-1985/95. . . . | 93,875 |
| » » » » | 1- 1-1986/96. . . . | 93,800 |
| » » » » | 1- 1-1986/96 II . . | 98 — |
| » » » » | 1- 2-1986/96. . . . | 93,850 |
| » » » » | 1- 3-1986/96. . . . | 92,900 |
| » » » » | 1- 4-1986/96. . . . | 92,625 |
| » » » » | 1- 5-1986/96. . . . | 93,500 |
| » » » » | 1- 6-1986/96. . . . | 94,725 |
| » » » » | 1- 7-1986/96. . . . | 94,500 |
| » » » » | 1- 8-1986/96. . . . | 93,100 |
| » » » » | 1- 9-1986/96. . . . | 92,625 |
| » » » » | 1-10-1986/96. . . . | 93,350 |
| » » » » | 1-11-1986/96. . . . | 93,350 |
| » » » » | 1-12-1986/96. . . . | 93,300 |
| » » » » | 1- 1-1987/97. . . . | 93,175 |
| » » » » | 1- 2-1987/97. . . . | 92,675 |
| » » » » | 18- 2-1987/97. . . . | 92,800 |

| Titolo | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|
| Certificati di credito del Tesoro Ind. | 1- 3-1987/97. . . . | 93,250 |
| » » » » | 1- 4-1987/97. . . . | 92,500 |
| » » » » | 1- 5-1987/97. . . . | 93,375 |
| » » » » | 1- 6-1987/97. . . . | 94,275 |
| » » » » | 1- 7-1987/97. . . . | 93,800 |
| » » » » | 1- 8-1987/97. . . . | 93,275 |
| » » » » | 1- 9-1987/97. . . . | 94,675 |

| Titolo | Tasso | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|---|
| Buoni Tesoro Pol. | 9,25% | 1- 1-1990. . . . . . . . . . . | 99,175 |
| » » » | 12,50% | 1- 1-1990. . . . . . . . . . . | 100,750 |
| » » » | 9,25% | 1- 2-1990. . . . . . . . . . . | 98,875 |
| » » » | 12,50% | 1- 2-1990. . . . . . . . . . . | 101,175 |
| » » » | 9,15% | 1- 3-1990. . . . . . . . . . . | 98,425 |
| » » » | 10,50% | 1- 3-1990. . . . . . . . . . . | 98,875 |
| » » » | 12,50% | 1- 3-1990. . . . . . . . . . . | 100,800 |
| » » » | 10,50% | 15- 3-1990. . . . . . . . . . . | 98,800 |
| » » » | 9,15% | 1- 4-1990. . . . . . . . . . . | 98,250 |
| » » » | 10,50% | 1- 4-1990. . . . . . . . . . . | 98,725 |
| » » » | 12,00% | 1- 4-1990. . . . . . . . . . . | 100,575 |
| » » » | 10,50% | 15- 4-1990. . . . . . . . . . . | 98,725 |
| » » » | 9,15% | 1- 5-1990. . . . . . . . . . . | 98,300 |
| » » » | 10,50% | 1- 5-1990 Q . . . . . . . . . | 99,750 |
| » » » | 10,50% | 1- 5-1990 B . . . . . . . . . | 98,600 |
| » » » | 10,50% | 18- 5-1990. . . . . . . . . . . | 98,550 |
| » » » | 9,15% | 1- 6-1990. . . . . . . . . . . | 98,175 |
| » » » | 10,00% | 1- 6-1990. . . . . . . . . . . | 99,500 |
| » » » | 10,50% | 16- 6-1990. . . . . . . . . . . | 98,500 |
| » » » | 9,50% | 1- 7-1990. . . . . . . . . . . | 98,775 |
| » » » | 10,50% | 1- 7-1990. . . . . . . . . . . | 98,850 |
| » » » | 11,00% | 1- 7-1990. . . . . . . . . . . | 98,825 |
| » » » | 9,50% | 1- 8-1990. . . . . . . . . . . | 98,850 |
| » » » | 10,50% | 1- 8-1990. . . . . . . . . . . | 99,325 |
| » » » | 11,00% | 1- 8-1990. . . . . . . . . . . | 98,850 |
| » » » | 9,25% | 1- 9-1990. . . . . . . . . . . | 98,250 |
| » » » | 11,25% | 1- 9-1990. . . . . . . . . . . | 98,825 |
| » » » | 11,50% | 1- 9-1990. . . . . . . . . . . | 98,975 |
| » » » | 9,25% | 1-10-1990. . . . . . . . . . . | 97,375 |
| » » » | 11,50% | 1-10-1990. . . . . . . . . . . | 99 — |
| » » » | 11,50% | 1-10-1990 B . . . . . . . . . | 98,850 |
| » » » | 9,25% | 1-11-1990. . . . . . . . . . . | 97,300 |
| » » » | 9,25% | 1-12-1990. . . . . . . . . . . | 97,425 |
| » » » | 12,50% | 1- 3-1991. . . . . . . . . . . | 102,225 |
| » » » | 11,50% | 1-11-1991. . . . . . . . . . . | 97,325 |
| » » » | 11,50% | 1-12-1991. . . . . . . . . . . | 98 — |
| » » » | 9,25% | 1- 1-1992. . . . . . . . . . . | 93,800 |
| » » » | 9,25% | 1- 2-1992. . . . . . . . . . . | 93,550 |
| » » » | 11,00% | 1- 2-1992. . . . . . . . . . . | 95,725 |
| » » » | 9,15% | 1- 3-1992. . . . . . . . . . . | 93,525 |
| » » » | 9,15% | 1- 4-1992. . . . . . . . . . . | 93,950 |
| » » » | 11,00% | 1- 4-1992. . . . . . . . . . . | 95,225 |
| » » » | 9,15% | 1- 5-1992. . . . . . . . . . . | 93,825 |
| » » » | 11,00% | 1- 5-1992. . . . . . . . . . . | 95,100 |
| » » » | 9,15% | 1- 6-1992. . . . . . . . . . . | 95,450 |
| » » » | 10,50% | 1- 7-1992. . . . . . . . . . . | 99,325 |
| » » » | 11,50% | 1- 7-1992. . . . . . . . . . . | 96,525 |
| » » » | 11,50% | 1- 8-1992. . . . . . . . . . . | 96,150 |
| » » » | 12,50% | 1- 9-1992. . . . . . . . . . . | 97,850 |
| » » » | 12,50% | 1-10-1992. . . . . . . . . . . | 97,725 |
| » » » | 12,50% | 1-11-1993. . . . . . . . . . . | 96,875 |
| » » » | 12,50% | 17-11-1993. . . . . . . . . . . | 96,925 |
| » » » | 12,50% | 1- 1-1994. . . . . . . . . . . | 97,675 |

| Titolo | Scadenza | Tasso | Prezzo |
|---|---|---|---|
| Certificati credito Tesoro E.C.U. | 22-11-1982/89 | 13% . . . | 100,600 |
| » » » » | 1983/90 | 11,50%. . . . . | 103,400 |
| » » » » | 1984/91 | 11,25%. . . . . | 104,175 |
| » » » » | 1987/91 | 8,75%. . . . . | 97,275 |
| » » » » | 1984/92 | 10,50%. . . . . | 102,450 |
| » » » » | 1985/93 | 9,60%. . . . . | 100,025 |
| » » » » | 1985/93 | 9,75%. . . . . | 100,750 |
| » » » » | 1985/93 | 9,00%. . . . . | 98,800 |
| » » » » | 1985/93 | 8,75%. . . . . | 97,950 |
| » » » » | 1986/94 | 8,75%. . . . . | 97,300 |
| » » » » | 1986/94 | 6,90%. . . . . | 90,200 |
| » » » » | 1987/94 | 7,75%. . . . . | 91,800 |
| » » » » | 26-4-1988/92 | 8,50%. . . | 96,750 |
| » » » » | 21-3-1988/92 | 8,50%. . . | 96,950 |
| » » » » | 25-5-1988/92 | 8,50%. . . | 96,900 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* MAROLDA

89M31079

N. 147

**Corso dei cambi del 1° agosto 1989 presso le sottoindicate borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1342,75 | 1342,75 | 1342,60 | 1342,75 | 1342,75 | 1342,75 | 1342,50 | 1342,75 | 1342,75 | 1342,75 |
| Marco tedesco | 719,17 | 719,17 | 719,90 | 719,17 | 719,17 | 719,17 | 719,19 | 719,17 | 719,17 | 719,17 |
| Franco francese | 212,31 | 212,31 | 212,65 | 212,31 | 212,31 | 212,31 | 212,35 | 212,31 | 212,31 | 212,31 |
| Lira sterlina | 2225,50 | 2225,50 | 2229 — | 2225,50 | 2225,50 | 2225,50 | 2225,25 | 2225,50 | 2225,50 | 2225,50 |
| Fiorino olandese | 637,45 | 637,45 | 638,30 | 637,45 | 637,45 | 637,45 | 637,34 | 637,45 | 637,45 | 637,45 |
| Franco belga | 34,328 | 34,328 | 34,37 | 34,328 | 34,328 | 34,328 | 34,326 | 34,328 | 34,328 | 34,32 |
| Peseta spagnola | 11,455 | 11,455 | 11,49 | 11,455 | 11,455 | 11,455 | 11,459 | 11,455 | 11,455 | 11,45 |
| Corona danese | 184,96 | 184,96 | 185,20 | 184,96 | 184,96 | 184,96 | 184,96 | 184,96 | 184,96 | 184,96 |
| Lira irlandese | 1917,10 | 1917,10 | 1920 — | 1917,10 | 1917,10 | 1917,10 | 1918 — | 1917,10 | 1917,10 | — |
| Dracma greca | 8,314 | 8,314 | 8,32 | 8,314 | — | — | 8,313 | 8,314 | 8,314 | — |
| Escudo portoghese | 8,582 | 8,582 | 8,60 | 8,582 | 8,582 | 8,582 | 8,592 | 8,582 | 8,582 | 8,58 |
| E.C.U | 1488,80 | 1488,80 | 1491,50 | 1488,80 | 1488,80 | 1488,80 | 1489,10 | 1488,80 | 1488,80 | 1488,80 |
| Dollaro canadese | 1137,10 | 1137,10 | 1138 — | 1137,10 | 1137,10 | 1137,10 | 1136,90 | 1137,10 | 1137,10 | 1137,10 |
| Yen giapponese | 9,8120 | 9,8120 | 9,85 | 9,8120 | 9,8120 | 9,812 | 9,8100 | 9,8120 | 9,8120 | 9,81 |
| Franco svizzero | 833,35 | 833,35 | 834,75 | 833,35 | 833,35 | 833,35 | 833,75 | 833,35 | 833,35 | 833,35 |
| Scellino austriaco | 102,15 | 102,15 | 102,30 | 102,15 | 102,15 | 102,15 | 102,188 | 102,15 | 102,15 | 102,15 |
| Corona norvegese | 195,88 | 195,88 | 196 — | 195,88 | 195,88 | 195,88 | 195,88 | 195,88 | 195,88 | 195,88 |
| Corona svedese | 210,36 | 210,36 | 210,80 | 210,36 | 210,36 | 210,36 | 210,30 | 210,36 | 210,36 | 210,36 |
| Marco finlandese | 319 — | 319 — | 319 — | 319 — | 319 — | 319 — | 319,15 | 319 — | 319 — | — |
| Dollaro australiano | 1019,10 | 1019,10 | 1020 — | 1019,10 | 1019,10 | 1019,10 | 1018 — | 1019,10 | 1019,10 | 1019,10 |

**Media dei titoli del 1° agosto 1989**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 71,550 |
| Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90 | 105 — |
| » 9% » » 1976-91 | 98,550 |
| » 10% » » 1977-92 | 97,850 |
| » 12% (Beni Esteri 1980) | 100,850 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 94,600 |
| Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91 | 88,925 |
| » » » 22- 6-1987/91 | 89,025 |
| » » » 18- 3-1987/94 | 73,450 |
| » » » 21- 4-1987/94 | 73,175 |
| Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96 | 92,375 |
| Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92 | 97,975 |
| » » » 10% 18- 4-1987/92 | 94,750 |
| » » » 9,50% 19- 5-1987/92 | 93,775 |
| Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 | 89,975 |
| » » » 8,75% 17- 7-1987/93 | 92,475 |
| » » » 8,50% 19- 8-1987/93 | 99,900 |
| » » » 8,50% 18- 9-1987/93 | 101,025 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 89,900 |
| » » » Ind. 15- 7-1985/90 | 100 — |
| » » » » 16- 8-1985/90 | 99,675 |
| » » » » 18- 9-1985/90 | 99,600 |
| » » » » 18-10-1985/90 | 99,725 |
| » » » » 1-11-1983/90 | 101,375 |
| » » » » 18-11-1985/90 | 99,750 |
| » » » » 1-12-1983/90 | 101,500 |
| » » » » 18-12-1985/90 | 99,975 |

| | | |
|---|---|---|
| Certificati di credito del Tesoro Ind. | 1- 1-1984/91 | 101,350 |
| » » » » | 17- 1-1986/91 | 99,900 |
| » » » » | 1- 2-1984/91 | 101,075 |
| » » » » | 18- 2-1986/91 | 99,500 |
| » » » » | 1- 3-1984/91 | 100,250 |
| » » » » | 18- 3-1986/91 | 99,550 |
| » » » » | 1- 4-1984/91 | 100,400 |
| » » » » | 1- 5-1984/91 | 100,525 |
| » » » » | 1- 6-1984/91 | 100,800 |
| » » » » | 1- 7-1984/91 | 100,425 |
| » » » » | 1- 8-1984/91 | 100,225 |
| » » » » | 1- 9-1984/91 | 100 — |
| » » » » | 1-10-1984/91 | 100,325 |
| » » » » | 1-11-1984/91 | 100,325 |
| » » » » | 1-12-1984/91 | 100,150 |
| » » » » | 1- 1-1985/92 | 99,125 |
| » » » » | 1- 2-1985/92 | 98,075 |
| » » » » | 18- 4-1986/92 | 97,700 |
| » » » » | 19- 5-1986/92 | 97,700 |
| » » » » | 20- 7-1987/92 | 98,175 |
| » » » » | 19- 8-1987/92 | 97,775 |
| » » » » | 1-11-1987/92 | 97,825 |
| » » » » | 1-12-1987/92 | 97,900 |
| » » » » | 18- 6-1986/93 | 95,975 |
| » » » » | 17- 7-1986/93 | 95,825 |
| » » » » | 19- 8-1986/93 | 95,325 |
| » » » » | 18- 9-1986/93 | 95,175 |
| » » » » | 20-10-1986/93 | 95,700 |
| » » » » | 19-12-1986/93 | 96,250 |
| » » » » | 18-11-1987/93 | 95,850 |
| » » » » | 1- 1-1988/93 | 97,325 |
| » » » » | 1- 2-1988/93 | 97 — |
| » » » » | 1- 3-1988/93 | 96,875 |
| » » » » | 1- 4-1988/93 | 97,475 |
| » » » » | 1- 5-1988/93 | 98,300 |
| » » » » | 1- 6-1988/93 | 98,950 |
| » » » » | 1- 7-1988/93 | 98,925 |
| » » » » | 1- 8-1988/93 | 98,400 |
| » » » » | 1- 9-1988/93 | 97,800 |
| » » » » | 1-10-1988/93 | 98,200 |
| » » » » | 1-11-1988/93 | 98,450 |
| » » » » | 1-10-1987/94 | 96,700 |
| » » » » | 1- 1-1989/94 | 98,125 |
| » » » » | 1- 2-1985/95 | 95,525 |
| » » » » | 1- 3-1985/95 | 92,500 |
| » » » » | 1- 4-1985/95 | 92,475 |
| » » » » | 1- 5-1985/95 | 93,075 |
| » » » » | 1- 6-1985/95 | 93,750 |
| » » » » | 1- 7-1985/95 | 95,575 |
| » » » » | 1- 8-1985/95 | 93,800 |
| » » » » | 1- 9-1985/95 | 93,475 |
| » » » » | 1-10-1985/95 | 93,875 |
| » » » » | 1-11-1985/95 | 93,825 |
| » » » » | 1-12-1985/95 | 93,800 |
| » » » » | 1- 1-1986/96 | 93,825 |
| » » » » | 1- 1-1986/96 II | 98 — |
| » » » » | 1- 2-1986/96 | 93,900 |
| » » » » | 1- 3-1986/96 | 92,900 |
| » » » » | 1- 4-1986/96 | 92,675 |
| » » » » | 1- 5-1986/96 | 93,525 |
| » » » » | 1- 6-1986/96 | 94,725 |
| » » » » | 1- 7-1986/96 | 94,525 |
| » » » » | 1- 8-1986/96 | 93,125 |
| » » » » | 1- 9-1986/96 | 92,725 |
| » » » » | 1-10-1986/96 | 93,475 |
| » » » » | 1-11-1986/96 | 93,400 |
| » » » » | 1-12-1986/96 | 93,325 |
| » » » » | 1- 1-1987/97 | 93,175 |
| » » » » | 1- 2-1987/97 | 92,675 |
| » » » » | 18- 2-1987/97 | 92,800 |
| Certificati di credito del Tesoro Ind. | 1- 3-1987/97 | 93,275 |
| » » » » | 1- 4-1987/97 | 92,550 |
| » » » » | 1- 5-1987/97 | 93,400 |
| » » » » | 1- 6-1987/97 | 94,300 |
| » » » » | 1- 7-1987/97 | 93,800 |
| » » » » | 1- 8-1987/97 | 93,275 |
| » » » » | 1- 9-1987/97 | 94,675 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Buoni Tesoro Pol. | 9,25% | 1- 1-1990 | 99,200 |
| » » » | 12,50% | 1- 1-1990 | 100,825 |
| » » » | 9,25% | 1- 2-1990 | 99,050 |
| » » » | 12,50% | 1- 2-1990 | 101,275 |
| » » » | 9,15% | 1- 3-1990 | 98,475 |
| » » » | 10,50% | 1- 3-1990 | 98,950 |
| » » » | 12,50% | 1- 3-1990 | 100,900 |
| » » » | 10,50% | 15- 3-1990 | 98,825 |
| » » » | 9,15% | 1- 4-1990 | 98,250 |
| » » » | 10,50% | 1- 4-1990 | 98,725 |
| » » » | 12,00% | 1- 4-1990 | 100,575 |
| » » » | 10,50% | 15- 4-1990 | 98,725 |
| » » » | 9,15% | 1- 5-1990 | 98,300 |
| » » » | 10,50% | 1- 5-1990 Q | 99,750 |
| » » » | 10,50% | 1- 5-1990 B | 98,600 |
| » » » | 10,50% | 18- 5-1990 | 98,550 |
| » » » | 9,15% | 1- 6-1990 | 98,225 |
| » » » | 10,00% | 1- 6-1990 | 99,475 |
| » » » | 10,50% | 16- 6-1990 | 98,575 |
| » » » | 9,50% | 1- 7-1990 | 98,775 |
| » » » | 10,50% | 1- 7-1990 | 99,150 |
| » » » | 11,00% | 1- 7-1990 | 98.825 |
| » » » | 9,50% | 1- 8-1990 | 98,950 |
| » » » | 10,50% | 1- 8-1990 | 99,400 |
| » » » | 11,00% | 1- 8-1990 | 98,925 |
| » » » | 9,25% | 1- 9-1990 | 98,300 |
| » » » | 11,25% | 1- 9-1990 | 98,825 |
| » » » | 11,50% | 1- 9-1990 | 98,975 |
| » » » | 9,25% | 1-10-1990 | 97,425 |
| » » » | 11,50% | 1-10-1990 | 99,050 |
| » » » | 11,50% | 1-10-1990 B | 98,850 |
| » » » | 9,25% | 1-11-1990 | 97,300 |
| » » » | 9,25% | 1-12-1990 | 97,450 |
| » » » | 12,50% | 1- 3-1991 | 102,250 |
| » » » | 11,50% | 1-11-1991 | 97,300 |
| » » » | 11,50% | 1-12-1991 | 98 — |
| » » » | 9,25% | 1- 1-1992 | 93,850 |
| » » » | 9,25% | 1- 2-1992 | 93,550 |
| » » » | 11,00% | 1- 2-1992 | 95,800 |
| » » » | 9,15% | 1- 3-1992 | 93,625 |
| » » » | 9,15% | 1- 4-1992 | 94,025 |
| » » » | 11,00% | 1- 4-1992 | 95,250 |
| » » » | 9,15% | 1- 5-1992 | 93,825 |
| » » » | 11,00% | 1- 5-1992 | 95,150 |
| » » » | 9,15% | 1- 6-1992 | 95,450 |
| » » » | 10,50% | 1- 7-1992 | 99,450 |
| » » » | 11,50% | 1- 7-1992 | 96,525 |
| » » » | 11,50% | 1- 8-1992 | 96,125 |
| » » » | 12,50% | 1- 9-1992 | 97,975 |
| » » » | 12,50% | 1-10-1992 | 97,825 |
| » » » | 12,50% | 1-11-1993 | 97,025 |
| » » » | 12,50% | 17-11-1993 | 97 — |
| » » » | 12,50% | 1- 1-1994 | 97,675 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Certificati credito Tesoro E.C.U. | 22-11-1982/89 | 13% | 100,425 |
| » » » » | 1983/90 | 11,50% | 103,225 |
| » » » » | 1984/91 | 11,25% | 104,275 |
| » » » » | 1987/91 | 8,75% | 97,275 |
| » » » » | 1984/92 | 10,50% | 102,850 |
| » » » » | 1985/93 | 9,60% | 100,250 |
| » » » » | 1985/93 | 9,75% | 101,300 |
| » » » » | 1985/93 | 9,00% | 98,475 |
| » » » » | 1985/93 | 8,75% | 97,975 |
| » » » » | 1986/94 | 8,75% | 97,650 |
| » » » » | 1986/94 | 6,90% | 90,475 |
| » » » » | 1987/94 | 7,75% | 91,875 |
| » » » » | 21-3-1988/92 | 8,50%. | 96,650 |
| » » » » | 26-4-1988/92 | 8,50%. | 96,950 |
| » » » » | 25-5-1988/92 | 8,50%. | 96,850 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* MAROLDA

89M01089

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### Modificazione all'intestazione dell'autorizzazione all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale «Fontenova»

Con deliberazione della giunta regionale in data 11 aprile 1989, n. 1454, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 12 maggio 1989, prot. n. 3218/2661-3, la Società idrominerale emiliana Bognanco S.p.a., con sede e stabilimento in Citerna Taro di Fornovo di Taro (Parma) via Strada Nazionale Fondovalle, 100, codice fiscale n. 00162620348, è stata autorizzata al cambio dell'intestazione dell'autorizzazione all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale denominata «Fontenova» di Varano de' Melegari (Parma) a seguito della variazione della ragione sociale da «Riviana Bognanco S.p.a.» a «Idrominerale emiliana Bognanco S.p.a.» e alla conseguente modifica delle etichette.

Alla deliberazione sono allegati gli esemplari delle nuove etichette.

**89A3555**

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

### BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

### CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

### LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

### MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

## MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

*Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili*

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. | 265.000 |
| - semestrale | L. | 145.000 |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale: | | |
| - annuale | L. | 40.000 |
| - semestrale | L. | 25.000 |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: | | |
| - annuale | L. | 150.000 |
| - semestrale | L. | 85.000 |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | | |
| - annuale | L. | 40.000 |
| - semestrale | L. | 25.000 |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| - annuale | L. | 150.000 |
| - semestrale | L. | 85.000 |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| - annuale | L. | 500.000 |
| - semestrale | L. | 270.000 |

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 1.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* | L. | 2.400 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.000 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.000 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 80.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.000 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 5.000 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Prezzi di vendita Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. 4.000 | 6.000 |

*N.B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 200.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 120.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.000 |

***I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:**
- abbonamenti . . . . . . . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . . . . . . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

**N. B. —** ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***

(c. m. 411100891850) **L. 1.000**